ALLEGATO 1

PROGETTI DI ECCELLENZA

Schema di domanda per la presentazione del

Progetto di eccellenza:

in Etruria

Etruschi	1.350.000	150.000	1.500.000

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'INTERVENTO

1.1 Titolo dell'iniziativa

In Etruria

1.2 Soggetti presentatori
Regione Toscana – D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze Referente: Giovanni D'Agliano Telefono 055 4382413 Fax 055 438 3141 e.mail: giovanni.dagliano@regione.toscana.it
Altri Partner associati pubblici o privati:
Enti Locali, Musei, Aree Archeologiche

1.3 Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
01.01.2012	**31.12.2014**	**36**

1.4 Ambito territoriale di riferimento

Multiregionale		
Regionale	X	Il progetto si caratterizza soprattutto per interventi su realtà locali toscane, vero polo di attrazione per un turismo legato al tema della civiltà etrusca. E' altresì evidente una caratterizzazione interregionale del prodotto così come la necessità di azioni promozionali condivise con altre regioni interessate al prodotto turistico "Etruschi".

1.5 Settore specifico di intervento
□ turismo congressuale e fieristico
X turismo e natura
□ turismo religioso, valorizzando in particolare le radici storiche e cristiane;
X turismo sociale con particolare riferimento ai circuiti di turismo accessibile o sociale, comprendenti località di mare, montagna e laghi;
X turismo culturale, città d'arte e patrimonio diffuso, valorizzando il patrimonio artistico e storico del paese attraverso nuovi itinerari che tocchino località che non hanno ancora conosciuto uno sviluppo maturo del turismo culturale;
□ turismo balneare e montano, nonché di laghi e fiumi, con particolare riferimento alle realtà minori;
□ turismo della salute e benessere
□ sviluppo di servizi turistici nel Mezzogiorno e nelle aree depresse o colpite da eventi calamitosi;
X sviluppo del potenziale turistico ancora parzialmente inespresso, con particolare riferimento all'offerta di itinerari di turismo enogastronomico, turismo sportivo e golf, turismo legato allo shopping ed al lusso delle grandi città, turismo giovanile, turismo delle famiglie;
□ realizzazione di nuovi porti turistici e progetti di servizio alle strutture turistiche portuali;
X realizzazione di circuiti ed itinerari di offerta turistica alla quale possono accedere anche turisti con il proprio animale domestico al seguito.

1.6 Criteri di eccellenza

X carattere e qualità dei processi innovativi dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle metodologie di progettazione e attuazione;

Il progetto viene attuato attraverso una governance condivisa con le istituzioni Storico Culturali (Soprintendenza, Università) e le associazioni di categoria del settore che fanno riferimento ad apposita Cabina di Regia e a specifici Tavoli Tecnici settoriali espressamente dedicati ad intercettare nuovi e originali offerte turistiche collegate alle suggestioni offerte dalle testimonianze della Civiltà etrusca.

X ambito interregionale della proposta progettuale; La diffusione territoriale del popolo etrusco in diverse regioni italiane comporta di fatto una valenza interregionale del progetto e la necessità di interventi condivisi e sinergici almeno per quanto atterrà le future azioni di sostegno al prodotto

---

X sostenibilità ambientale e capacità di impatto sociale degli interventi;

gli interventi di riorganizzazione dell'offerta turistica collegata all'Etruria si raccordano con la sperimentazione di nuovi modelli gestionali che la rete europea NECSTouR sta testando nell'ambito dell'azione 11 della Comunicazione della Commissione Europea 352/2010 orientata a definire un Brand europeo di destinazioni di turismo di qualità e fortemente orientate alla sostenibilità.

X capacità di utilizzare le nuove tecnologie;

gli interventi si concentrano su specifiche azioni di raccordo tra l'offerta delle Destinazioni di eccellenza e gli strumenti di ICT funzionali, sia alla fruizione delle risorse, sia alla loro comunicazione mirata.

X impatto sull'attrazione dei flussi turistici dall'estero, in particolare dai nuovi mercati di provenienza della domanda turistica, e sulla destagionalizzazione;

gli interventi, a seguito di una specifica analisi delle dinamiche della fruizione attuale dell'offerta sono orientati a intercettare quei target compatibili ad una più incisiva destagionalizzazione dei lussi tenendo anche conto delle caratteristiche dei nuovi mercati internazionali.

X stretta interrelazione geografica e funzionale con reti infrastrutturali e di trasporto;

gli interventi sono fortemente orientati a creare le condizioni per una commercializzazione integrata dell'offerta turistica e dei servizi collegati, primo tra tutti la mobilità; in questo senso l'obiettivo primario è rendere compatibile un'offerta personalizzata e di qualità con i principi della sostenibilità ambientale.

X nel caso di progetti che non esauriscano la loro finalità in un'unica soluzione, la capacità di prosecuzione in autofinanziamento dell'iniziativa al termine del periodo assistito da contributo statale;

il progetto, per la forte connotazione innovativa e sperimentale e per il coinvolgimento di Cluster e di reti soggetti pubblici e privati, rappresenta la base per orientare e concretizzare le politiche di innovazione e di riposizionamento dell'offerta turistica toscana nel quadro del PRS 2011-2015, pensando quindi ad una proiezione del modello anche oltre il 2014 con il relativo ulteriore finanziamento attraverso gli strumenti di programmazione regionale.

X progetti a valenza pluriennale;

il progetto è articolato sulle annualità 2012-2014.

1.7 Tipologia di intervento

X realizzazione di opere strutturali e infrastrutturali (per gli interventi infrastrutturali specificare il livello di progettazione esistente: preliminare – definitivo – esecutivo).

E' prevista la realizzazione di infrastrutture e percorsi atti a valorizzare i siti etruschi toscani attraverso la creazione di un Parco Tematico legato alla Civiltà Etrusca. Attualmente il livello di progettazione deve essere considerato in fase preliminare.

X creazione di servizi

Il Parco potrà disporre di una serie di servizi alla domanda riferibili da un lato ad un centro booking capace di consentire la prenotazione alberghiera, degli accessi ai musei ed ai siti archeologici, alle visite guidate ed ai percorsi. Si tratta, in sintesi, di operare in funzione dello sviluppo di una rete integrata di servizi atta a rispondere alle variegate esigenze dei diversi targets interessati al Prodotto" Etruschi"

X realizzazione di strutture - riqualificazione di quelle esistenti - acquisizione di impianti, attrezzature, arredi per l'erogazione di servizi turistici.

Sono previsti interventi di miglioramento del sistema ricettivo del comprensorio e lo sviluppo di piccole attività commerciali capaci di veicolare produzioni locali e tipiche. I siti più importanti saranno dotati di info point.

X attività di commercializzazione e di promozione integrata.

Appare di tutta evidenza come la rivitalizzazione di un prodotto turistico come quello degli Etruschi non possa prescindere da una stretta integrazione e sinergia con e tra le realtà regionali e non, interessate al prodotto.

X sviluppo e promozione attraverso le nuove tecnologie

Proprio la filosofia che sottende la creazione del Parco implica una forte propensione alla rete, alle soluzioni basate su sistemi innovativi (prevalentemente ICT based) ovviamente utili anche in funzione di nuovi approcci promozionali capaci di intercettare nuovi e motivati interlocutori anche attraverso l'uso dei social networks così come sulla viralità dei messaggi.

X realizzazione di circuiti ed itinerari di offerta turistica alla quale possono accedere anche turisti con il proprio animale domestico al seguito

Alcuni dei percorsi escursionistici potranno essere accessibili anche a turisti con il proprio animale domestico al seguito

1.8 Sintesi dell'intervento

L'intervento si propone di far conoscere l'immenso patrimonio etrusco presente nelle regione attraverso la creazione di nuovi strumenti mirati a soddisfare la domanda specifica di short break, di turismo scolastico, turismo per famiglie, turismo culturale. Si rivolge al turismo nazionale , ma anche a viaggiatori di paesi europei ed extra-europei di buon livello socioculturale attratti dall'esclusività della proposta.

L'obiettivo prioritario è svecchiare e rendere appetibile per i moderni turisti l'immagine della civiltà etrusca, troppo spesso associata all'immagine desueta delle necropoli e dei musei archeologici e fare della fruizione dei beni culturali e paesaggistici un traino economico per l'area .

L'approccio perciò vuol essere di tipo *friendly*: abbinare l'accrescimento culturale alla piacevolezza della vacanza, la leva del patrimonio paesaggistico all'enogastronomia, l'attrattività storica della civiltà misteriosa e il modo giocoso e divertente per conoscerla.

Il progetto passa attraverso interventi di animazione socioeconomica con il coinvolgimento delle comunità locali nella scoperta di aspetti della civiltà etrusca in cui riconoscersi per riproporre in chiave attuale l'ospitalità etrusca.

Gli interventi previsti si inseriscono nella realizzazione del Parco tematico della civiltà etrusca, un obiettivo di legislatura che la R.T. si è proposta e riguardano interventi strutturali e di dotazione del Centro di documentazione e dei percorsi tematici, la creazione, promozione e commercializzazione di itinerari e prodotti turistici legati al tema degli Etruschi.

Il progetto è in ideale prosecuzione col progetto interregionale "La terra degli Etruschi"

SEZIONE 2. PIANO OPERATIVO

2.1 Descrizione dell'intervento

Il Contesto

L'Etruria antica si estendeva, lungo il Tirreno, dall'alto Lazio alla Toscana del Nord e, verso l'interno, fino all'Umbria e all'Emilia .

Oggi le testimonianze di questa civiltà si trovano in queste regioni, ma certamente i più importanti siti archeologici sono localizzati in Toscana e nel Lazio.

Rispetto a questo territorio l' area compresa tra le province di Livorno e Grosseto si trova in una posizione baricentrica, molto favorevole anche rispetto ai flussi turistici determinati dall'offerta balneare e dall'offerta culturale di due tra le più importanti destinazioni italiane (Roma e Firenze).

Per questo è stata prevista la realizzazione del Polo Tematico della Civiltà etrusca a Grosseto all'interno di una più vasta area regionale che si configuri come varo "Parco Tematico della civiltà etrusca"

Questo contenitore polifunzionale rispetto alle attività di documentazione, promozione, divulgazione, produzione culturale e accoglienza turistica, rappresenta una sorta di attrattore/propulsore in grado di coinvolgere e connettere tutti i nodi della Rete dei siti e dei luoghi dell'Etruria. In particolare il Polo tematico, oltre a rappresentare di per sé un attrattore per il turismo culturale, sarà chiamato a volgere anche funzioni di promozione rispetto all'intera area dell'antica Etruria.

Linea di intervento 1)

Dialogo sociale . coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .

Per ottenere risultati duraturi e coerenti con le politiche e strategie di sviluppo è necessario che tutti i soggetti/attori che operano nel settore e che contribuiscono a determinare il prodotto turistico "Etruschi" condividano pienamente gli obiettivi e le strategie. Per questo è opportuno offrire a soggetti pubblici e privati occasioni costanti e strumenti di confronto e analisi delle problematiche legate al fenomeno turistico e ad un equilibrato e armonico sviluppo commerciale.

Con il Progetto speciale “in etruria” sarà possibile testare il Modello operativo definito nell’ambito della Rete europea NECSTouR promossa dalla Regione Toscana. Tale modello infatti propone in modo organico e strutturato, un rapporto costante tra la pratica del dialogo sociale con i principali attori delle destinazioni turistiche e la misurazione dei fenomeni collegati a dieci principali presidi riferiti agli obiettivi di sostenibilità e competitività derivati dalla Agenda europea per un turismo sostenibile e competitivo

Risultati attesi: Creazione di una cabina di regia del Prodotto Etruschi

Obiettivo 1:

Modello innovativo di gestione della destinazione

Attività 1 di Ob 1

Attivare una serie di momenti di confronto con i diversi stakeholders del territorio per arrivare ad un modello innovativo di governante del prodotto.

Linea di intervento 2)

Rinnovare il prodotto “Etruschi”

Il prodotto “etruschi”, sebbene esistano anche sul territorio toscano esempi di successo, deve ancora essere considerato un prodotto di nicchia. Il fatto che le vestigia del popolo etrusco ancora visibili siano sostanzialmente riferibili alle necropoli ed agli oggetti in esse rinvenuti, di fatto riverbera una immagine piuttosto cupa, talvolta non compatibile con i desideri del turista medio.

La possibilità di far conoscere meglio, anche attraverso ricostruzioni virtuali della civiltà etrusca, gli usi ed i costumi di una popolazione estremamente civile e per certi aspetti addirittura moderna, favorisce lo svecchiamento dell’immagine degli etruschi, divenendo anche momento di piacevole apprendimento e riflessione per le scuole ed i turisti più curiosi. La predisposizione di strumenti multimediali per la didattica nell’ambito del Parco Tematico, così come la possibilità offerta alle scuole di fruire di laboratori didattici, contribuisce a rendere lo stesso un competitivo prodotto turistico nel segmento del turismo scolastico.

Oltre ai siti museali, comunque riconducibili ad una rete comune sia nella erogazione dei servizi che nella fruibilità a distanza per mezzo di infrastrutturazione ICT, pare di sicuro interesse la progettazione di itinerari escursionistici all’interno delle aree archeologiche, là dove possibile anche di

tipo ipogeo. E' di tutta evidenza come il fascino di una storia antica goduta in paesaggi spesso mozzafiato, possa costituire un attrattore turistico di sicuro appeal, capace di innescare un meccanismo virtuoso che, attraverso la riscoperta della civiltà etrusca, divenga catalizzatore di uno sviluppo turistico di qualità anche in comprensori attualmente solo marginalmente interessati dai flussi turistici.

Risultati attesi: Creazione del "Parco Tematico della Civiltà Etrusca

Obiettivo 1: Creazione di una rete capace di interconnettere anche attraverso percorsi virtuali i diversi siti afferenti al Parco Tematico

Attività 1 di Ob 1

Si tratta sostanzialmente di consentire l'accesso e la visita virtuale dei diversi siti afferenti al Parco Tematico attraverso la costruzione di percorsi virtuali e la loro messa in rete

Obiettivo2: Creazione di itinerari escursionistici e naturalistici ove possibile anche ipogei che interessino le aree archeologiche etrusche

Attività 1 di Ob 2

L'attività si sostanzia nella individuazione, sistemazione e messa in sicurezza di percorsi ed itinerari, qualora possibile anche di tipo ipogeo, che renano fruibile in modo friendly il patrimonio culturale riferibile alla civiltà etrusca.

Linea di intervento 3)

Creazione dell'offerta turistica "Etruschi"

Affinché il patrimonio etrusco presente in modo significativo sul territorio toscano possa rappresentare un motivo di sviluppo economico dei territori coinvolti è necessario che musei, siti archeologici, itinerari escursionistici, così come le peculiarità dei singoli territori afferenti al Parco Tematico , divengano un unico mix capace da un lato di esprimere una forte identità legata al tema ma, al contempo, mettano in campo in modo sinergico le molteplici eccellenze presenti.

D'altre parte gli Enti Pubblici ma anche e soprattutto gli operatori economici debbono compiere un significativo passo in avanti verso la creazione di una rete che consenta di approntare, attorno ad un potente attrattore come il "Parco Tematico della Civiltà Etrusca", una offerta turistica capace di competere sui mercati. In questa ottica risultano importanti attività formative rivolte agli operatori economici ma anche a figure professionali come le guide; la percezione da parte di tutti i soggetti che ogni figura coinvolta rappresenta un tassello importante ma da sola irrilevante per il successo del progetto, appare condizione irrinunciabile per la creazione di una forte offerta turistica legata al tema degli Etruschi.

Appare inoltre di particolare significato qualificare le strutture ricettive puntando, da un lato alla crescita qualitativa delle strutture esistenti, dall'altro alla creazione o alla implementazione di forme di ricettività a basso costo (ostelli, rifugi escursionistici…) adatti alle esigenze del turismo scolastico.

La valorizzazione turistica del patrimonio etrusco rappresenta una formidabile opportunità per lo sviluppo delle più autentiche identità dei territori interessati. In questo contesto si collocano, coerentemente, le iniziative che la Regione Toscana ha attivato per la qualificazione della rete degli esercizi di vicinato Vetrina Toscana.

La rete dei piccoli esercizi commerciali (botteghe e ristoranti) che hanno scelto di caratterizzarsi rispetto alla qualità della loro offerta commerciale, anche in relazione alle produzioni che rispondono ai principi e requisiti di tipicità, rappresenta un punto di riferimento. Tali esercizi dovranno pertanto essere direttamente coinvolti dal Progetto e beneficiare delle opportunità che da questo deriveranno per qualificare e mettere in rete i servizi commerciali.

Risultati attesi: Sviluppo dell'offerta commerciale

Obiettivo 1:

Miglioramento del sistema ricettivo del comprensorio

Attività 1 di Ob 1

L'attività si incentra sulla creazione all'interno delle strutture ricettive interessate a lavorare con una clientela attratta dal tema degli etruschi di momenti informativi e promozionali sulle possibilità di visita e fruizione che il territorio mette a disposizione, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Obiettivo 2:

sviluppo di piccole attività commerciali capaci di veicolare produzioni locali e tipiche

Attività 1 di Ob 2

L'attività si basa sulla incentivazione allo sviluppo od alla formazione di piccole attività con forte legame con il territorio capaci di esprimere e far percepire al viaggiatore valori del territorio che attraversa.

Obiettivo 3:

sviluppo di una rete integrata di servizi atta a rispondere alle variegate esigenze dei diversi targets interessati al Prodotto" Etruschi"

Attività 1 di Ob 3

L'attività si basa sul sostegno alle imprese di servizio, con particolare riferimento a quelle associate, in funzione dello sviluppo di servizi integrati.

Linea d'intervento 4)

Promozione e commercializzazione

I targets di riferimento del prodotto "Etruschi" sono riferibili in modo prioritario a potenziali turisti con livello di istruzione medio-alto, interessati a offerte culturali innovative, a turisti già presenti nel comprensorio ma comunque potenzialmente interessati ad offerte integrative della loro vacanza ed infine le scuole. Appare del tutto ovvio come segmenti della domanda così differenziati necessitino di messaggi promozionali ma soprattutto di azioni assolutamente differenziate.

La creazione del Parco Tematico della civiltà etrusca così come la presentazione di una offerta turistica integrata rappresentano un modo nuovo di veicolare un prodotto "Etruschi", in grado di attrarre una domanda che va ben oltre il ristretto mondo dei professionisti e degli appassionati della storia antica.

Se fare rete risulta un obiettivo importante per la creazione del prodotto e per la sua promozione, addirittura fondamentale appare per la fase commerciale. Proprio l'aggregazione di operatori del ricettivo, degli esercizi commerciali legati all'artigianato locale ed alle produzioni tipiche, alle guide ma anche ai musei ed ai siti archeologici può consentire la creazione di offerte complete innovative ed appetibili per mercati sempre più esigenti.

R**isultati attesi: Incremento dei flussi turistici legati agli etruschi**

Obiettivo 1:

Incremento delle presenze nel comprensorio su cui insiste il Parco Tematico.

Attività 1 di Ob 1

L'attività si concentra su interventi sui media e sui social networks e sui mercati nazionali ed internazionali volti alla intercettazione di potenziali turisti interessati alla novità del prodotto "Etruschi".

Obiettivo 2:

Creazione di una offerta commerciale integrata competitiva sui mercati internazionali

Attività 1 di Ob 2

L'attività si basa sulla messa in opera di misure atte ad incentivare la formazione di offerte sinergiche da parte degli operatori del territorio, tali da consentire l'offerta di un prodotto completo, organizzato ed appetibile per i mercati.

Linea di intervento 5) Creazione di Cluster di progetto

Con questa linea di intervento viene garantita la stretta integrazione con i sistemi territoriali in grado si esprimere una offerta turistica integrata in grado di tradursi in una vera e propria filiera orientata a criteri di competitività e sostenibilità.

Per questo il riferimento operativo è rappresentato dal Progetto speciale in interesse regionale approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n.763 del 7.9.2009 denominato Toscana Turistica Sostenibile & competitiva.

In particolare la Linea di intervento prevede il diretto coinvolgimento degli Enti Locali interessati dalla gestione delle Destinazioni turistiche coinvolte nel progetto di eccellenza. In questo contesto il coordinamento della Linea è affidato alle Province che svolgono un ruolo attivo nel supportare i Comuni interessati dall'offerta turistica collegata al Prodotto " Etruschi"

In estrema sintesi si stratta di un intervento di clustering e di creazione di sistemi territoriali e di prodotto che vedono in primo luogo coinvolti i Comuni e i sistemi di imprese che rispondono a specifici requisiti di eccellenza espressamente riferiti alle caratteristiche innovative del Prodotto turistico di riferimento del Progetto.

In questo percorso le Destinazioni turistiche di eccellenza saranno quelle che, secondo il Modello di applicazione dei Principi definiti dalla Rete europea NECSTouR e quanto previsto dal Progetto Speciale Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva, si pongono in modo attivo in sintonia con gli obiettivi richiamati dalla Comunicazione della Commissione europea 352/2010. Per

questo, tenuto conto dell'elevato livello di complessità che caratterizza il percorso operativo, la Linea di intervento coinvolge direttamente anche le Università toscane di Firenze, Pisa, Lucca, Siena e il CNR.

Risultati attesi: Cluster " Etruschi"

Il Risultato atteso è quello di individuare un sistema di Destinazioni di Eccellenza espressamente riferite ad una offerta turistica integrata sulla via Francigena toscana che sia in grado di esprimere i Referenti attivi del Progetto di eccellenza, con particolare riferimento ai Comuni e ai rispettivi sistemi di imprese che rispondano anch'esse a specifici requisiti di eccellenza.

Obiettivo 1 Definizione delle Destinazioni di Eccellenza

Individuazione delle Destinazioni turistiche attivamente coinvolte nel Progetto di eccellenza sulla base dei requisiti e delle modalità definite dal Progetto Speciale Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva. I soggetti coinvolti rispetto a questo obiettivo sono i Comuni riferiti alla Destinazione di eccellenza rispetto al prodotto " Etruschi"

Attività 1 di Ob 1

Attività di consulenza/Supporto diretto ai Comuni per la definizione e applicazione di Protocolli operativi

L'attività è realizzata dalle Province di Grosseto, Arezzo, Massa-Carrara, Lucca, Livorno, Pisa, Firenze (Circondario), Prato e Siena e dagli Uffici dell'Unione Province Italiane - Toscana che operano nel contesto del richiamato Progetto Speciale (Del. G.R. 763 del…7.9.2009). Le principali tipologie di intervento sono rappresentate da: supporto tecnico/scientifico ai competenti uffici comunali per la comprensione delle linee strategiche riferite ai principi di competitività e sostenibilità della destinazione; definizione dell'analisi swot riferita al prodotto "Etruschi" costituzione di specifici Osservatori Turistici di Destinazione e identificazione degli indicatori previsti dal Modello NECSTouR e selezione delle pmi che rispondano ai requisiti previsti.

Attività 2 di Ob 1

Attività di animazione e comunicazione rivolta ai Comuni

L'Attività è realizzata dalle Province di Grosseto, Arezzo, Massa-Carrara, Lucca, Livorno Pisa, Firenze (Circondario), Prato, Pistoia e Siena e dagli Uffici dell'Unione Province Italiane - Toscana e consiste nelle classiche iniziative finalizzate a comunicare agli organi amministrativi e tecnici degli EE.LL. i contenuti dei modelli organizzativi collegati al Progetto e all'applicazione delle procedure del Programma Toscana Turisrtica Sostenibile & Competitiva.

Obiettivo 2 Definizione dei Cluster di imprese di eccellenza

Individuazione, sulla base di indicatori e requisiti definiti nell'ambito degli Osservatori turistici di destinazione organizzati secondo il Modello NECSTouR, di Cluster di imprese da coinvolgete direttamente nelle azioni di qualificazione e commercializzazione dell'offerta di servizi integrati riferiti al prodotto " Etruschi"

Attività 1 di Ob 2

Attività di consulenza/Supporto diretto alle pmi

L'attività è realizzata dalle Province di Grosseto, Arezzo, Massa-Carrara, Lucca Livorno, Pisa, Firenze (Circondario), Prato, Pistoia e Siena e dagli Uffici dell'Unione Province Italiane - Toscana che operano nel contesto del richiamato Progetto Speciale (Del. G.R. n°763 del 7.9.2009). Le principali tipologie di intervento sono rappresentate da: supporto tecnico/scientifico alle associazioni di categoria delle Pmi per la comprensione delle linee strategiche riferite ai principi di competitività e sostenibilità della destinazione; definizione dell'analisi swot riferita al prodotto " Etruschi" costituzione di specifici Osservatori Turistici di Destinazione e identificazione degli indicatori previsti dal Modello NECSTouR.

Attività 2 di Ob 2

Attività di animazione e comunicazione rivolta alle pmi

L'Attività è realizzata dalle Province di Grosseto, Arezzo, Massa-Carrara, Lucca, Livorno, Pisa, Firenze (Circondario), Prato, Pistoia e Siena e dagli Uffici dell'Unione Province Italiane - Toscana e consiste nelle classiche iniziative finalizzate a comunicare al meglio alle pmi della filiera collegata ai prodotti e servizi turistici di riferimento i contenuti dei modelli organizzativi collegati al Progetto e all'applicazione delle procedure del Programma Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva.

2.4 Pianificazione temporale

					PIANIFICAZIONE TEMPORALE											
Linea di intervento /Obiettivi		Indicatore di realizzazione			2012				2013				2014			
Codifica	Descrizione	Denominazione	U.tà di misura	Valore target	I Trim	II Trim	III Trim.	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
1	LINEA DI INTERVENTO: Dialogo sociale . coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .															
1.R1	RISULTATO: Creazione di una cabina di regia del Prodotto "Etruschi"															
1.R1.O1	Obiettivo operativo	*Modello innovativo di gestione della destinazione*	N° riunioni	5				x		x		x		x		x
2	LINEA DI INTERVENTO: Rinnovare il prodotto "Etruschi"															
2.R1	RISULTATO: Creazione del "Parco Tematico della Civiltà Etrusca															
2.R1.O1	Obiettivo operativo	*Creazione di una rete capace di interconnettere anche attraverso percorsi virtuali i diversi siti afferenti al Parco Tematico*	Incremento rete virtuale	1						x	x	x	x	x	x	x
2.R1.O2	Obiettivo operativo	*Creazione di itinerari escursionistici e naturalistici ove possibile anche ipogei che interessino le aree archeologiche etrusche*	itinerari	5						x	x	x	x	x	x	x

3	**LINEA DI INTERVENTO: Creazione dell'offerta turistica "Etruschi"**															
3.R1	**RISULTATO : Sviluppo dell'offerta commerciale - Riqualificazione servizi commerciali e di accoglienza**															
3.R1.O1	**Obiettivo operativo**	*Miglioramento del sistema ricettivo del comprensorio*	**Incremento n° imprese ricettive**	**4**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
3.R1.O2	**Obiettivo operativo**	*Sviluppo di piccole attività commerciali capaci di veicolare produzioni locali e tipiche*	**Incremento n° imprese commerciali**	**4**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
3.R1.O3	**Obiettivo operativo**	*Sviluppo di una rete integrata di servizi atta a rispondere alle variegate esigenze dei diversi targets interessati al Prodotto Etruschi"*	**Servizi al turista**	**1**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
3.R1.O4	**Obiettivo operativo**	*Creazione di una rete di operatori capace di veicolare sui mercati un'offerta turistica legata al"Prodotto Etruschi"*	**Rete Tour Operators**	**1**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
4	**LINEA DI INTERVENTO: Promozione e commercializzazione**															
4.R1	**RISULTATO : Incremento dei flussi turistici legati agli etruschi**															
4.R1.O1	**Obiettivo operativo**	*Incremento delle presenze nel*	**Percentuale incremento**	**5%**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

		comprensorio su cui insiste il Parco Tematico														
4.R1.O2	**Obiettivo operativo**	*Creazione di una offerta commerciale integrata competitiva sui mercati internazionali*	**Promozione**	**1**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

5	**LINEA DI INTERVENTO: Creazione di Cluster di progetto**															
5.R1	**RISULTATO : *Cluster* " Etruschi"**															
5.R1.O1	**Obiettivo operativo**	*Definizione delle Destinazioni di Eccellenza*	**N° destinazioni di eccellenza**	**5**						**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
5.R1.O2	**Obiettivo operativo**	*Definizione delle imprese di Eccellenza*	**N° imprese di eccellenza**	**10**						**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

2.5 Gantt di progetto

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA'				**20__**				**20__**				**20__**			
Codifica	**Descrizione**	**DATA INIZIO**	**DATA FINE**	**I Trim**	**II Trim**	**III Trim.**	**IV Trim**	**I Trim**	**II Trim**	**III Trim**	**IV Trim**	**I Trim**	**II rim**	**III Trim**	**IV Trim**
1	**LINEA DI INTERVENTO** **Dialogo sociale coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .**	**01/01/2012**	**31/12/2014**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
2	**LINEA DI INTERVENTO** **Rinnovare il prodotto**	**01/07/2013**	**31/12/2014**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

	“Etruschi”														
3	**LINEA DI INTERVENTO** **Creazione dell’offerta turistica “Etruschi”**	**01/07/2013**	**31/12/2014**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**
4	**LINEA DI INTERVENTO** **Promozione e commercializzazione**	**01/07/2013**	**31/12/2014**							**x**	**x**	**x**	**x**	**x**	**x**

SEZIONE 3. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

3.1 Scheda di sintesi di costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA’	IMPORTI PARZIALI
LINEA DI INTERVENTO 1 : Dialogo sociale coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .	**Attività 1 diObiettivo 1**	***20.000***
TOTALE LINEA		**20.000**
LINEA DI INTERVENTO 2 : Rinnovare il prodotto “Etruschi”	**Attività 1 di Obiettivo 1**	***350.000***
	Attività 1 Obiettivo 2	***150.000***
TOTALE LINEA		**500.000**
LINEA DI INTERVENTO 3: Sviluppo dell’offerta commerciale	**Attività 1 di Obiettivo 1**	**200.000**
	Attività 1 di Obiettivo 2	**100.000**
	Attività 1 di Obiettivo 3	**50.000**
TOTALE LINEA		**350.000**
LINEA DI INTERVENTO 4: Promozione e commercializzazione	**Attività 1 di Obiettivo1**	**240.00**
	Attività 1 di Obiettivo1	**240.000**
TOTALE LINEA		**480.000**
LINEA DI INTERVENTO 5: Creazione di Cluster di progetto	**Attività 1 di Obiettivo 1**	**20.000**
	Attività 1 di Obiettivo 1	**30.000**

	Attività 1 di Obiettivo 2	**50.000**
	Attività 2 di Obiettivo 2	**50.000**
TOTALE LINEA		**150.000**
TOTALE GENERALE		**1.500.000**

3.2 Piano finanziario

	Investimenti	*Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296*	*Regione/ Provincia autonoma*	*Altro*	*TOTALE ANNO 1*
Linea di intervento					
Dialogo sociale coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .		**10.000**			**10.000**
Rinnovare il prodotto "Etruschi"		**150.000**			**150.000**
Sviluppo dell'offerta commerciale		**50.000**			**50.000**
Promozione e commercializzazione					
Creazione di Cluster di progetto			**50.000**		**50.000**
TOTALE					**260.000**

	Investimenti	*Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296*	*Regione/ Provincia autonoma*	*Altro*	*TOTALE ANNO 2*
Linea di intervento					
Dialogo sociale coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .		**10.000**			**10.000**
Rinnovare il prodotto "Etruschi"		**250.000**			**250.000**
Sviluppo dell'offerta commerciale		**200.000**			**200.000**
Promozione e commercializzazione		**200.000**			**200.000**
Creazione di Cluster di progetto			**50.000**		**50.000**
TOTALE					**710.000**

	Investimenti	*Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296*	*Regione/ Provincia autonoma*	*Altro*	*TOTALE ANNO n*
Linea di intervento					
Dialogo sociale coinvolgimento e motivazione degli stakeolders .					
Rinnovare il prodotto "Etruschi"		**100.000**			**100.000**
Sviluppo dell'offerta commerciale		**100.000**			**100.000**
Promozione e commercializzazione		**280.000**			**280.000**
Creazione di Cluster di progetto			**50.000**		**50.000**
TOTALE					**530.000**